



Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media di MOROZZO
Via L. Eula, 8 - 12040 Morozzo - tel. 0171772061 - fax 0171772022
e-mail: cnic80200e@istruzione.it - cnic80200e@pec.istruzione.it
indirizzo web: <http://www.icmorozzo.gov.it>



Prot. n. 4285/IV-01

Morozzo, 24 ottobre 2018

- Al Collegio dei Docenti
- Al Personale A.T.A
- Ai Genitori

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;
VISTO il D.P.R. n. 275/99;
VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
VISTA la Legge n. 107/2015;
VISTI i decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107, in particolare il Dlgs. 66/17
"Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" e il Dlgs n.62/2017 "Norme in
materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato";
VISTA la nota MIUR n.1143 del 17/5/2018;
VISTO il documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14/8/2018

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) degli istituti afferenti all'IC Morozzo;
4. del processo di verticalizzazione in atto e della conseguente necessità di armonizzare i diversi ordini di scuola afferenti al nuovo istituto comprensivo di Morozzo
5. della necessità di provvedere all'aggiornamento del curriculum verticale di scuola, nonché alla definizione delle attività di continuità tra ordini di scuola
6. della necessità di predisporre il piano della formazione, così come previsto dall'art.1, comma 14 della legge 107/2015
7. delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
8. del P.T.O.F degli anni precedenti

PREMESSO CHE

- ✓ la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- ✓ l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- ✓ il collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- 3) nella formulazione del Piano, si terrà conto delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- 4) il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

commi 1-4 : <i>Finalità della legge e compiti delle scuole</i>

La Scuola riveste un ruolo centrale nella società della conoscenza ed è chiamata, oltre che alla formazione integrale della persona, ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

La scuola opera altresì per:

- contrastare le diseguglianze socio-culturali e territoriali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

In continuità con le scelte già effettuate e perseguite, il **P.T.O.F.** d'Istituto si articola sui seguenti principi:

- ✓ **continuità** di curricolo infanzia, primaria e Secondaria di 1° Grado con avvio di un processo di progettualità trasversale;
- ✓ **realizzazione di un ambiente d'apprendimento per competenze**, anche tecnologicamente attrezzato, che stimoli, motivi, incoraggi, supporti la fiducia in sé e negli altri, abitudini all'esplorazione, al decentramento cognitivo, alla costruzione condivisa del sapere, alla riflessione meta-cognitiva, alla capacità di orientarsi per "sapere dove e come andare";
- ✓ **strutturazione di un "ambiente "facilitatore"** per gli alunni disabili e/o con problematicità di vario genere e che investe il concetto di "corresponsabilità" di tutti gli operatori;
- ✓ **flessibilità organizzativa e didattica** per individualizzare, personalizzare anche a sezioni/classi aperte, attuare percorsi laboratoriali, approfondire o introdurre nuove discipline per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano.

*Particolare attenzione andrà posta al **tema dell'inclusione** "quale garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti" (Documento MIUR del 14/8/2018)*

*Si evidenzia la necessità di giungere alla definizione di un **CURRICOLO INCLUSIVO**, evitando di parcellizzare gli interventi. La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino.*

*Si tratta **NON** tanto di ridurre i traguardi da raggiungere, nell'ambito del sistema di istruzione e formazione, quanto di favorire, progettare e accompagnare percorsi diversi, affinché ne sia garantito il loro conseguimento.*

commi 5-7 e 14: Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

e) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

f) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

g) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di

settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

i) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente di indicare l'eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico "importante", cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre e altro). L'indicazione contenuta in questo passaggio dovrà fare esplicito riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano;

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

✓ **SCUOLA INFANZIA**

POSTI SCUOLA COMUNE: 20

POSTI SOSTEGNO: 5

✓ **SCUOLA PRIMARIA**

POSTI SCUOLA COMUNE: 27

POSTI SPECIALISTI INGLESE: 1

POSTI SOSTEGNO: 2 e 12

POSTI POTENZIAMENTO: 3 (SCUOLA COMUNE)

✓ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

POSTI ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA A022: 8 e 6 ore

POSTI MATEMATICA SCIENZE A028: 5

POSTI LINGUA FRANCESE AA25: 1 e 8 ore

POSTI LINGUA INGLESE AB25: 2 e 3 ore

POSTI SC. MOTORIE A049: 1 e 8 ore

POSTI TECNOLOGIA A060: 1 e 8 ore

POSTI MUSICA A030: 1 e 8 ore

POSTI ARTE E IMMAGINE A001: 1 e 8 ore

SOSTEGNO AD00: 5

POSTI POTENZIAMENTO: 1

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 5 unità¹;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe²;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento³;

¹ Indicare il fabbisogno di posti nell'organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. Il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. E' prudente indicare sotto questa voce un numero che tenga conto dell'accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi.

² Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

³ Vedi nota precedente.

- dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso⁴;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DIRETTORE SGA: 1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 6

COLLABORATORI SCOLASTICI: 19

commi 10 e 12 : Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti

commi 15-16 : Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere

comma 20: Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria
--

commi 56-61: Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale
--

Si terrà conto delle seguenti priorità:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);*
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;*
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;*
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;*
- e) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;*
- f) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.*

comma 124: Formazione in servizio docenti
--

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

⁴ L'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni.

Le attività di formazione, previa rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, tenuto conto delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione di Istituto, sono organizzate, in rete o singolarmente, sulle seguenti tematiche: competenze relazionali-comunicative, percorsi di didattica inclusiva, competenze digitali, approfondimenti disciplinari e su quanto emerge dalla rilevazione dei bisogni formativi.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- ✓ Attivazione Progetto di lingua francese "FeF", finalizzato alla certificazione linguistica DELF
- ✓ Prosecuzione del Progetto musicale "MUSICA E CANTO CORALE", destinato agli alunni della Secondaria di Primo Grado di Beinette
- ✓ Progetto linguistico IN-ACTION per alunni Scuola Secondaria di 1° Grado
- ✓ Progetto linguistico CITY CAMP per alunni Scuola Secondaria di 1° Grado
- ✓ Progetto espressivo MI ESPRIMO ED IMPARO TEATRANDO per alunni Scuola Primaria di Beinette
- ✓ Progetto COMPETENTI NELLA VITA per alunni classe 3[^] Scuola Secondaria 1° Grado
- ✓ Avvio del Progetto "LA GRANDEZZA DEI PICCOLI"
- ✓ Altri progetti in RETE

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta⁵. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile⁶.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura dello Staff, eventualmente affiancato dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, entro dicembre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta di dicembre.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Daniela Calandri
(F.to digitalmente)

⁵ Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

⁶ La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).